COMUNE DI CHIERI

Città Metropolitana di Torino

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E DELLE UNIONI CIVILI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _10_ in data 24/02/2022
esecutivo dal 09/04/2022

Art. 1.

Oggetto e finalità.

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili come regolati dalle disposizioni del Codice Civile.
2. La celebrazione del matrimonio e dell'unione civile è attività istituzionale garantita, a carico del Sindaco quale Ufficiale di Governo o da suo delegato tra le figure previste dall'art.1, comma 3, del DPR n.396 del 3 novembre 2000, che ne garantisce lo svolgimento durante il normale orario di lavoro del personale comunale.

Art. 2.

Luoghi di celebrazione

1. I matrimoni civili e le unioni civili vengono celebrati, pubblicamente e su richiesta degli interessati, in uno dei seguenti locali del Palazzo Comunale sito in Via Palazzo di Città n. 10:

- a) Ufficio del Sindaco
- b) Sala della Giunta Comunale
- c) Sala del Consiglio Comunale

dietro prenotazione da effettuarsi presso l'Ufficiale di Stato Civile dopo aver esperito le rispettive procedure propedeutiche (pubblicazioni di matrimonio e richiesta congiunta di unione civile) e dietro pagamento delle corrispondenti tariffe di cui al successivo articolo 4.

2. E' possibile, su richiesta degli interessati, celebrare il matrimonio e l'unione civile presso idonee strutture e luoghi siti sul territorio comunale di proprietà del Comune di Chieri o di altri soggetti pubblici o privati, in questo caso previo accordo con i soggetti proprietari, da recepirsi con deliberazione della Giunta Comunale.

3. La Giunta Comunale nell'individuazione dei siti di proprietà di altri soggetti terrà conto della loro valenza culturale, storica e paesaggistica, oppure – e anche - del loro valore testimoniale, del loro significativo collegamento identitario o civico con la città e la comunità cittadina (testimonianze dell'identità e della storia locale).

4. Per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili sarà applicata la regola dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze.

Art. 3.

Tempi, orari e giorni di celebrazione

1. I matrimoni civili e le unioni civili in tutti i luoghi di celebrazione di cui all'art. 2 si celebrano ordinariamente dal lunedì al sabato, dalle ore 10.00 alle ore 11.30. Eventuali

richieste fuori dall'orario prestabilito, purché all'interno dell'orario di servizio del personale addetto all'Ufficio dello Stato Civile, potranno avvenire su domanda degli interessati.

2. L'eventuale successiva modifica degli orari di celebrazione stabilita al precedente punto viene disposta dalla Giunta Comunale con apposito atto.

3. Sono sempre escluse e sospese le celebrazioni di matrimoni e unioni civili durante i seguenti periodi:

- a) dal 1° al 6 gennaio
- b) il lunedì dell'Angelo
- c) il 25 Aprile
- d) il 1° Maggio
- e) il 2 Giugno
- f) il 15 Agosto
- g) il secondo lunedì di settembre in quanto festa patronale di Chieri
- h) il 1° Novembre
- i) l'8 Dicembre
- j) dal 24 al 26 Dicembre
- k) il 31 Dicembre
- l) il venerdì e il sabato precedenti la domenica delle consultazioni elettorali ed il lunedì e martedì successivi.

4. Non si celebrano matrimoni civili e unioni civili nel giorno di domenica.

5. In caso di variazione dell'orario di servizio del personale addetto all'Ufficio dello Stato Civile e/o di apertura degli uffici e servizi comunali, si intenderà applicato anche nelle more dell'aggiornamento del presente Regolamento.

6. Le celebrazioni sono comunque subordinate alla disponibilità del Sindaco o del suo delegato.

Art. 4.

Tariffe

1. Le cerimonie nelle diverse sale del Palazzo Comunale sono soggette al pagamento delle corrispondenti tariffe stabilite annualmente dal Consiglio Comunale.

2. Le cerimonie celebrate in luoghi diversi dal Palazzo Comunale saranno assoggettate alle tariffe determinate con la deliberazione di Giunta Comunale di istituzione e recepite annualmente nella delibera del Consiglio Comunale di cui al precedente comma 1.

3. Nella determinazione delle tariffe per l'utilizzo del Palazzo Comunale sono considerati:

- il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio (apertura e chiusura dei locali, apertura anticipata per addobbi e sistemazioni),
- il costo dei servizi offerti per la celebrazione (consumi per utilizzo della sala: riscaldamento, energia elettrica, pulizia, servizi igienici, ecc.).

4. Nella determinazione delle tariffe per l'utilizzo delle altre strutture e luoghi sono considerati:

- la distanza dal Palazzo Comunale, per le spese di trasporto,
- il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio (sopralluoghi e consegna documenti, etc.),

5. In tutti i casi l'importo della tariffa sarà diversificato a seconda della residenza o meno nel Comune di Chieri di almeno uno dei nubendi/unendi, nonché a seconda del luogo, del periodo dell'anno e dell'orario di celebrazione. Non saranno prese in considerazione altre circostanze.

6. Nel caso sia dichiarato lo stato di emergenza, secondo il disposto della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., e per i contenuti delle ordinanze sia necessario intervenire

sui luoghi di celebrazione del Palazzo Comunale, o di proprietà del Comune di Chieri, con interventi straordinari (ad esempio pulizie, disinfezioni, etc.), verrà applicata una maggiorazione da stabilire contestualmente alla definizione annuale delle tariffe dei servizi comunali.

Art. 5

Organizzazione del servizio

1. L'Ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili è lo Sportello Unico Polivalente mediante i propri Ufficiali di Stato Civile.
2. La richiesta di celebrazione del matrimonio con rito civile e dell'unione civile presso il Comune di Chieri comporta l'accettazione integrale del contenuto del presente Regolamento che verrà messo a disposizione dei soggetti richiedenti mediante pubblicazione sul sito istituzionale o dietro espressa richiesta degli interessati.
3. La prenotazione dei luoghi di celebrazione deve essere richiesta in forma scritta con almeno 40 giorni di anticipo rispetto alla data di matrimonio, compatibilmente con la disponibilità delle strutture.
4. L'Ufficiale di Stato Civile, accertata la disponibilità della struttura richiesta per la data e l'ora indicate, ne concederà l'autorizzazione all'utilizzo con riserva fino ad avvenuta presentazione della ricevuta di versamento della tariffa dovuta.
5. La consegna della ricevuta di versamento dovrà pervenire all'ufficiale di Stato Civile entro 10 giorni dalla richiesta scritta, in difetto la prenotazione sarà cancellata e della cancellazione verrà dato avviso ai richiedenti.
6. E' richiesta la massima puntualità per l'inizio della cerimonia e la massima celerità nel liberare gli spazi per consentire lo svolgimento della cerimonia successiva. I testimoni previsti dalla legge sono due e devono presentarsi almeno dieci minuti prima della cerimonia per il controllo dei documenti e la verifica dei dati anagrafici già riportati sull'atto di matrimonio a seguito di apposita comunicazione da effettuarsi in accordo con il personale comunale dello Sportello.
7. Se per la cerimonia è previsto un interprete, anch'esso dovrà presentarsi almeno dieci minuti prima dell'inizio della cerimonia per espletare tutte le formalità di rito (riconoscimento personale e giuramento).
8. In caso di impedimento allo svolgimento della cerimonia i nubendi/unendi devono avvisare immediatamente il personale dello Sportello.

Art. 6.

Allestimento luoghi di celebrazione di proprietà comunale, modalità, danni e responsabilità

1. I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire la sala del Palazzo Comunale prescelta con ulteriori arredi e addobbi che, al termine della cerimonia, sempre a loro cura, dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi, restituendo la sala nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.
2. E' assolutamente vietato lanciare in terra riso, confetti, coriandoli ed altro materiale all'interno del Palazzo Comunale, mentre all'esterno nel porticato del cortile è consentito il lancio di riso, confetti, petali di fiori, coriandoli o altro materiale purché completamente biodegradabile. Non è consentito lo scoppio di materiale pirotecnico.
3. In analogia, i commi 1 e 2 sono applicati anche nel caso di strutture e luoghi di proprietà del Comune di Chieri, disponibili per le celebrazioni, che non siano il Palazzo Comunale.

4. E' consentita l'attività di catering per gli ospiti a carico dei richiedenti esclusivamente nella zona antistante la porta di accesso al piano superiore del Palazzo Comunale, da cui si accede alle sale per la celebrazione, situata sotto il porticato del cortile d'ingresso del Palazzo Comunale per non più di 30 minuti dal termine della celebrazione, con obbligo di completa rimozione di ogni attrezzatura entro tale termine. Per tale attività, in caso di utilizzo di materiale monouso (piatti, posate, bicchieri, ecc.) questo dovrà essere obbligatoriamente in materiale completamente biodegradabile.

5. Il Comune di Chieri si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi o altre attrezzature depositati dai richiedenti all'interno delle sale comunali per il loro allestimento.

6. Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare delle spese per la loro riparazione/sostituzione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitata ai richiedenti.

7. Nel caso di violazione o inottemperanza alle disposizioni dei commi 1, 2 e 4 del presente articolo, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitata ai richiedenti la somma di € 150,00 (centocinquanta) a titolo di contributo per le ulteriori spese di pulizia.

8. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per cause imputabili al Comune di Chieri si provvederà alla restituzione, totale o parziale in proporzione al servizio parzialmente erogato, delle somme già corrisposte, mentre nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile ai richiedenti.

Art. 7.

Casi non previsti dal presente regolamento

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento trovano applicazione:

- Il Codice Civile
- Il DPR 3 novembre 2000, n. 396
- La Legge 20 maggio 2016, n.76
- Il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- Lo Statuto Comunale

Art. 8.

Norme finali

1. La celebrazione del matrimonio civile fuori della sede comunale è regolamentato esclusivamente dall'art.110 del Codice Civile.

2. Quanto previsto dagli articoli che precedono è applicato, per quanto compatibile, anche alle richieste di costituzione dell'unione civile.